



FONDAZIONE MALAGUTTI
Onlus

Chiarimenti in merito all'8° Concorso Internazionale d'Illustrazione "Leggero come un macigno"

Il titolo dell'8° Concorso d'illustrazione "Leggero come un macigno" è formulato in apparente contraddizione con l'esperienza comune o con i principi elementari della logica, ma che all'esame critico si dimostra valido.

Combina due concetti opposti: "leggero", che indica qualcosa di poco peso, e "macigno", che si riferisce a una pietra pesante. Usata in modo figurato, può descrivere una situazione o un sentimento che, pur apparendo leggero all'esterno, ha un grande peso emotivo o un significato profondo.

È un modo per sottolineare che qualcosa che sembra semplice o superficiale in realtà può essere molto gravoso o significativo.

Questa espressione viene usata per sottolineare l'ironia di una situazione in cui qualcosa che dovrebbe essere "leggero" o "facile" risulta in realtà estremamente pesante o gravoso.

Ad esempio, potrebbe descrivere un peso emotivo o una responsabilità che sembra schiacciante, anche se in apparenza dovrebbe essere gestibile.

Per raffigurare visivamente "leggero come un macigno", si potrebbe giocare sull'idea di un contrasto evidente tra un oggetto grande e pesante e l'assenza di peso o la delicatezza.

Ecco alcune idee per una rappresentazione:

Un macigno fluttuante nell'aria: Un'enorme pietra, tipicamente pesante, che fluttua delicatamente nel cielo, quasi come fosse una piuma.

Una bilancia: Su un lato della bilancia si trova un macigno, sull'altro una piuma, ma stranamente la bilancia è perfettamente in equilibrio, come se i due pesi fossero uguali.

Un personaggio che solleva un macigno senza sforzo: Una figura leggera e fragile, magari un bambino o una creatura minuta, che tiene sopra la testa un macigno con un'espressione rilassata, come se non pesasse affatto.

Un macigno che si dissolve come una nuvola: la pietra, mentre sembra massiccia e solida, si dissolve progressivamente come se fosse formata da vapore o nebbia.

FONDAZIONE MALAGUTTI Onlus - ACCOGLIENZA E ASSISTENZA PER MINORI IN DIFFICOLTÀ

Via dei Toscani, 8 • 46010 Curtatone (MN) • Italy • Tel. +39 0376 49951 • C.F. 93040230208 • fm@fondazionemalagutti.onlus.it • <https://fondazionemalagutti.it>



Comunità Minori
Accoglienza e tutela
bambini e ragazzi in difficoltà.
Pronto Intervento



Network
Per i diritti dei bambini
www.dirittiacolori.it



**International Children's
Rights Festival**
www.childrenfestival.it



Burkina Faso
Progetto umanitario
e adozioni a distanza



FONDAZIONE MALAGUTTI
Onlus

Altri esempi che catturano l'idea del paradosso tra la pesantezza del macigno e la leggerezza che l'espressione vuole evocare:

- 1) il peso della lotta per la Libertà e i Diritti è un **macigno**, ma al contempo l'azione che ne consegue è leggera perché lo spirito forte del combattente rende **leggero ogni sacrificio**;
- 2) quando l'oscurità sembra prendere il sopravvento sul nostro stato d'animo e **il cuore si fa pesante come un macigno**, la soluzione migliore per non rimanere oppressi è la **leggerezza**;
- 3) le parole scritte sono leggere, ma il loro significato può essere pesante come un macigno;
- 4) siamo immersi nella pesantezza di tutti i giorni, nello stress, nella rabbia, nell'insoddisfazione, nelle delusioni e nelle aspettative. Tutto ciò spesso **ci fa dimenticare la natura della vita**, il carpe diem, **l'importanza che si deve dare alle cose**.
«Per vivere, proprio come per nuotare, va meglio chi è privo di pesi, perché anche nella tempesta della vita umana le cose leggere servono a sostenere, quelle pesanti a far affondare». Apuleio
- 5) nella proprietà di *«togliere i macigni che abbiamo sul cuore»*, la **leggerezza** è un contrario della superficialità. È una forma di naturale prevenzione contro il rancore, l'odio e ogni sentimento negativo che solitamente prende facilmente il sopravvento nella nostra testa.
«Prendete la vita con leggerezza, che leggerezza non è superficialità, ma planare sulle cose dall'alto, non avere macigni sul cuore». Italo Calvino
- 6) i faraoni dell'antico Egitto erano convinti di essere di origine divina riuscendo a convincere i loro sudditi. E allora, tutti contenti a portare enormi macigni per costruire tombe, le piramidi, per i loro Dei, i faraoni, e a farsi scudisciare a sangue. Le farneticazioni di questi folli compaiono ora nei libri di storia, come momenti di gloria e la stupidità dei loro sudditi e la loro cieca obbedienza non sono considerate l'obbrobrio di un popolo. La storia è capace di mistificare tutto e spesso momenti di vergogna per l'umanità diventano pagine d'oro da glorificare.”
- 7) una filosofia di vita: da una parte invita a vivere con leggerezza, ossia con la capacità di non dare peso all'inessenziale, ma di liberarsene riuscendo appunto a «planare sulle cose». Essere leggeri non significa essere superficiali, bensì essere un passo avanti rispetto a chi rincorre l'eccesso e a chi si lascia trasportare in modo eccessivo da ciò che in realtà è accessorio, e non necessario.
- 8) Zeus decise che Sisifo avrebbe dovuto spingere un masso dalla base alla cima di un monte, ma ogni volta che avesse raggiunto la cima, il masso poi sarebbe rotolato nuovamente alla base del monte per l'eternità. La sua punizione è divenuta una figura retorica per indicare una "fatica inutile".



FONDAZIONE MALAGUTTI
Onlus

- 9) Albert Camus, nel suo saggio *Il mito di Sisifo* del 1942, vede in Sisifo la personificazione dell'**assurdità della vita umana**, ma Camus conclude **"bisogna immaginare Sisifo felice" come se "la lotta stessa verso le vette fosse sufficiente per riempire il cuore di un uomo"**.
- 10) La ricerca del potere, di per sé una "cosa vuota", viene paragonata al rotolare del macigno dalla collina. Lucrezio ritiene infatti che le ambizioni siano pericolose perché allontanano l'uomo dalla saggezza. Per Camus, Sisifo è quindi felice perché nella sua condanna diviene consapevole dei propri limiti e quindi assume su di sé il proprio destino.
- 11) "Blek Macigno" personaggio dei fumetti, per la sua stazza e la sua forza nella lotta per raggiungere l'indipendenza dell'America coloniale contro il predominio inglese, si scontra con le giubbe rosse. È una specie di corsaro che lotta contro pirati e negrieri con una nobiltà d'animo che ricorda i celebri personaggi di Emilio Salgari. Lotta che si ripete all'infinito un enorme peso che è leggero se c'è la fede per la riuscita.
- 12) Si può spiegare l'espressione "leggero come un macigno" in diversi modi, facendo leva sull'ironia e sul contrasto tra pesantezza e leggerezza. Ecco alcune alternative:
- a) con un paragone emotivo: "È come dire che una preoccupazione che sembra piccola è in realtà opprimente e pesante, come se ti stesse schiacciando, nonostante all'apparenza sembri leggera."
 - b) con un esempio pratico: "Immagina di dover portare qualcosa che sembra facile e leggero, ma più lo porti, più ti rendi conto che è un fardello molto più pesante di quanto pensavi."
 - c) come una figura retorica: "È un ossimoro, cioè l'accostamento di due concetti opposti, usato per enfatizzare una situazione paradossale o ironica: qualcosa che sembra leggero o semplice, ma che invece è estremamente difficile o opprimente."
 - d) collegandolo alla responsabilità: "Come quando ti dicono che un compito è facile, ma man mano che lo affronti, ti rendi conto che è molto più complicato e impegnativo, proprio come portare un macigno che dovrebbe essere leggero."
 - e) con una metafora visiva: "È come vedere una piuma fatta di pietra: qualcosa che per natura dovrebbe essere leggero, ma che sorprendentemente pesa moltissimo."

Questi modi aiutano a evidenziare il significato nascosto dietro l'ironia dell'espressione, rendendola comprensibile da più punti di vista.